

Studio legale Avv. Stefania Marras
Via Parigi 6 - 07100 - Sassari
Cell. 392.1270362
fax +391782718931
email stefaniamarras@gmail.com
Pec avv.stefaniamarras@pec.it
C.F. MRRSFN72M62I452G
P. I.V.A. 02469570903

TRIBUNALE DI SASSARI
SEZ. FALLIMENTO

Ricorso per ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex legge n. 3/2012 e successive modifiche ex legge 18/12/2020, n. 176 conver. d.l. 137/2020, con proposta del piano del consumatore ex art 6 legge n.3/2012 e contestuale richiesta di sospensione delle procedure esecutive individuali nonché dei finanziamenti in corso.

Per:

Mesina Annalisa, nata ad Ozieri (SS) il 18/04/1975 (CF:MSNNLS75D58G203G), [REDACTED]

e

Ledda Roberto nato Sassari il 03/03/1966 (C.F. LDDRRRT66C03I452O) [REDACTED]

rappresentati e difesi nel presente giudizio, giusta procura depositata telematicamente in atto separato e firmata digitalmente, dall'Avv. Stefania Marras (C.F. MRRSFN72M62I452G), presso il cui studio in Sassari, alla via Parigi 6, sono elettivamente domiciliati i quali inoltre dichiarano insieme al loro difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. +391782718931, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: avv.stefaniamarras@pec.it

A. Premesse normative.

Con l'introduzione del piano del consumatore L. n.3/2012 il legislatore ha introdotto misure strutturali dedicate ai soggetti non assoggettabili alla disciplina del fallimento che si trovano in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni dettate dalla legge, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti senza rimanere oberati dal carico dell'indebitamento contratto.

L'art. 6, c. 1 della citata legge prevede che il consumatore possa, al fine di rimediare alla situazione di sovraindebitamento esistente, presentare il ricorso per accedere al piano del consumatore come debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (art. 6, c. 2, lett. b).

Il presente ricorso recepisce le modifiche apportate alla Legge 3/2012 introdotte dal DL 137/2020 (c.d. DL Ristori), conv. L. 176/2020 art. 4-ter del preambolo in vigore dal 25 dicembre 2020.



Per accedere alle procedure di cui alla Legge 3/2012 il debitore deve trovarsi in stato di sovraindebitamento con il quale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. A) si intende:

- “*Situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal debitore ed il suo patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente*”.

Il presente scritto indicherà

1. le cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
2. l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
3. la documentazione depositata a corredo della domanda;
4. il piano del consumatore contenente la ripartizione dei debiti e le percentuali di pagamento per estinzione degli stessi.

B. Presupposti di ammissibilità

In via preliminare, il sottoscritto procuratore ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ovvero i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 6 e seguenti, Legge n. 3/2012 e successive modifiche che ricorrono nella fattispecie *de quo*, segnatamente:

1. I debitori si trovano in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a)1, della citata legge, ossia gli stessi si trovano “in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;
2. I coniugi Mesina-Ledda sono ammessi alla presente procedura ai sensi dell'art. 6 lett. b) della legge n. 3/2012 e successive modifiche ex Legge 137/2020, in quanto “*consumatori - persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (...)*”;
3. essi non hanno mai svolto attività di impresa, pertanto, non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti diverse da quelle regolate nel capo II della Legge n. 3/2012 previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n.267 (non essendo imprenditori);
4. i debitori non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ai procedimenti di cui alla Legge n. 3/2012, in quanto non hanno subito, per cause a loro non imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012 e in quanto forniscono

¹ La Legge 137/2020 è intervenuta con l'aggiunta del comma 2 lett. b) confermando, in una definizione più ampia, che si considera “consumatore” la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale, eventualmente svolta, ma prevedendo che possa configurarsi come tale anche il socio illimitatamente responsabile per le obbligazioni sociali, ovvero i soci delle società in nome collettivo ed i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice ed in accomandita per azioni, esclusivamente per i debiti personali. Art. 6 comma 2 lett. b) Per “consumatore”: la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.



idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale (come infra allegata);

5. essi hanno, inoltre, sempre conformemente al ridetto dettato normativo, presentato istanza ai sensi dell'art. 15, comma 9 della citata Legge n. 3/2012, al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
6. all'esito di tale istanza, in data 12/02/2021 con decreto del Tribunale di Sassari è stato nominato quale professionista ai sensi dell'art. 15, comma 9 della Legge n. 3/2012, l'avv. Maurizio Sogos, con studio in Sassari, C.so Regina Margherita di Savoia n.9, il quale in pari data ha accettato l'incarico conferito;
7. i debitori hanno predisposto, con l'ausilio del professionista incaricato, la proposta di piano del consumatore allegata, attestata dal suddetto organismo, ai sensi dell'art 9, comma 2 della citata legge, con riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati contenuti nella presente proposta.
8. Il presente piano non comporta novazione dei rapporti obbligatori esistenti.

Tutto ciò essenzialmente premesso, i sigg. Mesina Annalisa e Ledda Roberto, come sopra rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati,

CHIEDONO

di essere ammessi alla procedura "Piano Del Consumatore" a norma degli artt. 9 e s.s. della Legge n. 3/2012 e successive modifiche ex Legge 18 dicembre 2020 n. 176, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell'Organismo di Composizione della Crisi, nella persona dell'avv. Maurizio Sogos.

* * * *

Dall'analisi della documentazione debitoria e della capacità reddituale dei coniugi Ledda- Mesina emerge la sussistenza di uno stato di sovraindebitamento, che l'art. 6, comma 2 lett. A) del L. 3/2012 definisce appunto quale "*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*".

Come verrà ampiamente ed analiticamente descritto nei successivi paragrafi, i ricorrenti si trovano a dover fronteggiare un'esposizione debitoria di oltre €362.633,29 con una capacità reddituale attualmente ridotta ad €2000.00 circa mensili.

La scrivente inoltre precisa, esaminati i documenti in atti, che i ricorrenti sono due persone fisiche non esercenti attività d'impresa o professionale, e che l'indebitamento contratto, principalmente derivante da finanziamenti richiesti ad istituti di credito, non deriva né da attività professionale né da attività imprenditoriale.

Per far fronte all'indebitamento gli stessi propongono un "Piano del Consumatore" accompagnato da idonea documentazione e che prevede precise scadenze e modalità di pagamento dei creditori in un arco temporale di cinque anni.



C) Situazione familiare

Le cause dell'indebitamento verranno di seguito ampiamente descritte, ma per meglio comprenderle è necessario analizzare in maniera dettagliata la situazione familiare e lavorativa dei ricorrenti.

1. I coniugi Ledda Roberto e Mesina Annalisa hanno contratto matrimonio in data 24/01/1998.
2. Dalla loro unione sono nati due figli, [REDACTED]
[REDACTED]
3. Attualmente il nucleo familiare vive in [REDACTED] (doc.1)

D) Situazione lavorativa e reddituale

A) La signora Mesina svolge dal 2001 la professione di [REDACTED]
[REDACTED] (doc.2)

I redditi sono stati i seguenti:

- nel 2018 € 23716,00 (doc.3)
- nel 2019 € 23.883,00 (doc.4)
- nel 2020 € 23.420,46 (doc.5)

- Nel Gennaio 2021: €1030.76
- Nel febbraio 2021:€1000.37
- Nel marzo 2021:€978.05
- Nell'aprile 2021: €978.05
- Nel maggio 2021: €978.05
- Nel giugno 2021:€978.05
- Nel luglio 2021:€1027.81
- Nell'agosto 2021:€1027.81
- Nel settembre 2021€1150.89
- Nell'ottobre 2021: € 1150,89
- Nel novembre 2021: € 1150,89
- Nel dicembre 2021: €2514.32 (doc.6)
- Totale 2021 € 13.965,94

Attualmente la retribuzione della stessa è gravata:

1. da una cessione con Fides Spa dell'importo lordo di €34.800,00 (importo liquidato €27.539,13), con rateo mensile pari ad € 290,00, con decorrenza 01/01/2019 scadenza il 31/12/2028, della durata di 120 mesi;
2. da una prestito contratto con Fides Spa dell'importo lordo di €24.120,00 (importo liquidato €18.253,95), con rateo mensile pari ad € 201,00 con decorrenza 01/04/2020 scadenza il 31/03/2030, della durata di 120 mesi.

B) Il sig. Ledda lavora presso [REDACTED] Egli è assunto a tempo indeterminato dal 01/02/2003. (doc.7)

I redditi percepiti negli ultimi 4 anni sono stati i seguenti:

- 2018 € 26107,00 (doc.8)



2019 €25745,00 (doc.9)
2020 €26800,87 (doc.10)

Gennaio 2021: €938.94
febbraio 2021: €929,87
marzo 2021: € 931.79
aprile 2021: €928,77
maggio 2021: €931.79
giugno 2021: €924,65
luglio 2021: €2822.75 (di cui € 2302.50 [redacted] €
100.00 per rimborso add. Reg. coniuge 730/mod. ed €749.00 per rimborso 730/mod.)
agosto 2021: €862.23
settembre 2021: € 1707.63
ottobre 2021: € 999.05
novembre 2021: €859.32
dicembre 2021: €3696.16
Totale 16.532,95 (doc.11)

Attualmente la sua retribuzione è gravata:

1.da una delega di pagamento Fides Spa con decorrenza dal 01/05/2019 al 30/04/2029, dell'importo lordo di €19.800,00, saldo netto al cedente €14.001,25, con ratei mensili di € 165,00, della durata di 120 mesi;

2.da una cessione del quinto I.FI.VE.R. Spa dell'importo di €36.960,00, saldo al netto al cedente €28.718,49, con ratei mensili di € 308,00, con decorrenza dal 01/06/2020 al 31/05/2030;

3.da un pignoramento della **Banca Bnl Spa** dell'importo di € 307,00;

4.da un pignoramento della **Compass Spa** dell'importo di €106,00.

D) Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore (art. 9, comma 3 bis, lett. a)

L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte (art. 9, comma 3 bis, lett. b).

La situazione debitoria trae origine:

a)inizialmente dalle spese affrontate con la nascita del primo figlio (1999), (acquisto del mobilio per la camera dello stesso, retta mensile di un asilo nido privato piuttosto alta pari ad euro 195,00);

b)il sig. Ledda [redacted] con contratto a tempo determinato), in cui era costretto a trasferirsi, poco dopo il matrimonio.

Egli risiedeva in un bilocale in cui pagava un canone di locazione pari ad euro 500,00 oltre le spese per il vitto e per le utenze.

La sig.ra Mesina non aveva un contratto di lavoro a t.i. ma insegnava saltuariamente come supplente.

Essi si trovavano costretti a vivere in due città diverse, la signora Mesina ad Ozieri presso la casa dei genitori ed il sig. Ledda a Cagliari.



In ordine al suddetto mutuo stesso sono rimaste impagate rate di ammortamento ormai scadute. In data 16/10/2019 veniva loro notificato atto di precetto con cui si intimava il pagamento di €170.145,34 e spese successive occorrente. (doc.16)

Nessun pagamento è stato effettuato in favore della creditrice, pertanto, in data 22/11/2019 la banca sottoponeva ad esecuzione forzata l'immobile oggetto del contratto. (doc.17)

Il Giudice dell'esecuzione fissava con decreto del udienza ex art. 590 cpc per il 10/06/2021 in cui era nominato un ctu, il quale in data 23/08/2021 effettuava il sopralluogo presso l'abitazione dei coniugi.

In data 29/10/2021 era emanata ordinanza di vendita s.i. e fissazione della udienza per il 22/04/2022.

l)La somma richiesta alla Banca Barclays nel 2011 si rivelava insufficiente per i lavori della ristrutturazione dell'immobile acquistato all'asta, pertanto, il sig. Ledda in data 02/01/2013 stipulava ulteriore contratto di finanziamento presso la Compass Mediobanca Spa dell'importo di € 23.032,24, con ratei (n.84) dell'importo mensile di € 272,85.

Con il suddetto veniva estinto un precedente richiesto in data 02/09/2010.

m)In data 29/07/2013 il sig. Ledda e la sig.ra Mesina - in qualità di coobbligata, contraevano un ulteriore debito richiedevano un finanziamento presso la Compass Spa del valore di € 13.000,00 (oltre interessi per un totale di €21.329,26) di n.78 rate del valore pari ad € 272,05.

n)In data 09/04/2014 essi richiedevano un ulteriore finanziamento (INPDAP) alla Bnl Spa pari ad € 48.425,00 della durata di n.120 rate mensili da € 581,16.

I genitori del sig. Ledda, sigg. [REDACTED], prestavano idonea garanzia.

Con tale finanziamento i coniugi pagavano le spese funerarie del padre della signora Mesina e le rate di altri finanziamenti. (doc.18)

o)Essi inoltre in data 03/03/2015 richiedevano un ulteriore linea di credito alla Bnl Spa del valore di € 1.500,00, che ad oggi risulta è stata estinta.

p)Il sig. Ledda in data 30/03/2015 richiedeva un prestito personale alla Agos Ducato Spa per un totale di n. 120 rate dell'importo di € 191,00 mensili.

Il suddetto finanziamento era estinto anticipatamente.

q)In data 27/05/2015 con contratto n. 14976270 la Compass Banca Spa, già Compass Spa, a seguito di richiesta, formulata in pari data, di concessione del credito, autorizzata ed inquadrabile nelle operazioni di finanziamento finalizzato al prestito personale, erogava in favore del sig. Ledda Roberto G. un finanziamento da rifondere in 84 rate mensili di importo pari ad € 259,65 per un totale di € 21.925,96.

Al ricorrente era trasferita la somma pari ad € 13.000,00. (doc.19)

somma era richiesta per pagare dei ratei di mutuo arretrati, , per le cure della sig.ra Mesina,

Tale somma era richiesta per estinguere alcuni ratei di mutuo insoluti, alcune fatture di energia elettrica, di acqua, di fornitura di gas, per l'acquisto dei testi scolastici dei due figli e per pagare le spese mediche della sig.ra Mesina [REDACTED]

[REDACTED] e dall'agente [REDACTED] presso una [REDACTED]. Il contraente si rendeva moroso nel pagamento delle rate mensili di rimborso e la Compass Banca



Spa ne ha legittimamente dichiarata la decadenza dal beneficio del termine, intimando l'integrale adempimento immediato con contestuale costituzione in mora.

L'importo dovuto a titolo di rate scadute era pari ad € 2085,20.

Il capitale residuo ammonta ad € 12704,04 al netto degli interessi futuri.

Pertanto, con decreto del Tribunale di Sassari n. [REDACTED] del 19/09/20017 R.G. [REDACTED] la Compass Banca Spa ingiungeva il pagamento di € 14.789,24, gli interessi come da domanda, ed € 540,00 per compensi, € 145.50 per esborsi e spese.

In data 27/09/2019 con atto di precetto del 30/09/2019 la stessa Compass Spa intimava il pagamento della somma pari ad **€16.317,94.** (doc.20)

Tale atto rimaneva infruttuoso, pertanto, la creditrice con atto di pignoramento presso terzi sottoponeva a pignoramento la retribuzione del sig. Ledda Roberto fino alla concorrenza del proprio credito di cui al precetto menzionato che ammonta ad €16.317,94.

Il Giudice Es. fissava la data della udienza per il 29/01/2020 e con successiva ordinanza autorizzava il pignoramento della retribuzione del sig. Ledda per un importo pari ad € 307,00 mensili. (doc.21)

r)La signora Mesina in data 20/08/2015 stipulava contratto di finanziamento dell'importo di **€ 1500,00** con carta revolving con la **Agos Ducato**, che era regolarmente estinto in data 27/12/2017.

s)In data 01/01/2016 i ricorrenti richiedevano una linea di credito in conto corrente presso la Bnl Spa dell'importo di **€ 5.000,00, ad oggi insoluto.** (doc.22)

t)La signora Mesina richiedeva prestito Fides Spa con cessione del quinto per un importo di **€23.040,00**, per n. 120 rate dell'importo di € 192,00 mensili. Il suddetto prestito è stato estinto in data 01/04/2020 e **sostituito con un ulteriore con rateo da € 290,00.** (doc.23)

u)La signora Mesina in data 31/03/2016 richiedeva prestito Fides Spa con cessione del quinto per un importo di **€21.600,00** (importo da restituire €29.313,69), per n. 120 rate dell'importo di €180,00 mensili.

L'importo al netto delle operazioni era pari ad €15.301,93 (somma richiesta per cure mediche, fatture fornitura energia elettrica, acqua, gas, e ratei di finanziamento scaduti). Anche tale finanziamento è stato estinto con un successivo dell'importo di € 24.120,00 richiesto in data 01/04/2019, con un ulteriore con rateo da **€ 201,00.** (doc.24)

v)In data 23/02/2017 la sig.ra Mesina richiedeva un finanziamento alla **Agos Ducato Spa** da **€ 12.000,00** (importo chiesto per comunione della figlia e liquidità per pagare bollette e guasto autovettura Saab) con scadenza al 18/12/2027, con n.180 rate da € 130,15 convertito in data 18/12/2019 in debito cambiario da €122,68 mensili con scadenza al 28/12/2028. In data 04/12/2020 il debito residuo era pari ad €12.533,06, ed è rimasto insoluto. (doc.25)

w)La signora Mesina in data 01/12/2018 richiedeva prestito **Fides Spa** con cessione del quinto per un importo di **€34.800,00**, per n. 120 rate dell'importo di €290,00 mensili. Con il suddetto finanziamento è stato estinto uno precedente con pagamento di € 11.954,75. (doc.26)



La signora Mesina in data 01/04/2019 richiedeva prestito Fides Spa con cessione del quinto per un importo di €24.120,00 per n. 120 rate dell'importo di € 201,00 mensili, con scadenza 04/2030. Con il suddetto finanziamento è stato estinto uno precedente con rata da € 180,00. (doc.27)

z) In data 01/06/2019 il ricorrente, sig. Ledda, richiedeva cessione del quinto alla Fides Spa dell'importo di € 19.800,00 con scadenza il 30/04/2029, con rateo da € 165,00. (doc.28)

In data 01/05/2020 il Sig. Ledda richiedeva delega di pagamento - prestito Fides Spa per un importo di €37.080,00 per n. 120 rate dell'importo di € 309,00 mensili, con scadenza 05/2030. (doc.30)

Inoltre i ricorrenti provvedevano al pagamento della retta della struttura per anziani del padre della sig.ra Mesina [REDACTED] residenza per anziani in [REDACTED] dal 10 luglio 2010 al 6 febbraio 2019 (giorno del suo decesso). Il costo mensile della retta era di € 1400,00 di cui € 1000,00 pagate con la pensione del sig. Mesina, le restanti €400,00 erano a carico dei coniugi **Ledda Roberto e Mesina Annalisa**, per un totale di € 21.200,00.

E) La situazione debitoria

Allo stato attuale si annoverano le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'elenco creditori

1. Estratto di ruolo, **Agenzia delle Entrate Riscossione Tributi**
Grado chirografo
Debito residuo € 4124,08 Sig. Ledda (doc.31)
Debito residuo € 5919,10 Mesina (doc.32)
2. **Barclays Bank Spa** contratto di mutuo del 20/01/2011 Ledda-Mesina
Grado privilegiato
Debito residuo € 170.145,34
3. Finanziamento - prestito personale Bnl Spa - ceduto alla soc. **Credit Factor Spa**
Ledda -Mesina Garanti Ledda: Giuliano e Cherchi Graziella
Grado chirografo
Debito residuo €64133,78
(€55.544,74 cred. pers.gia' conto numero (*) : 6658/cp 000000000001400088)
(€8.589,04 ex c/c gia' conto numero (*) : 6658/6658000000000710) (doc.33)
4. Finanziamento **Compass Banca Spa** (contratto 14976270) Ledda Roberto
Grado chirografo
Debito residuo Importo € 16.317,94 (doc.34)
5. Finanziamento **-Bnl - Ifis Npl Spa** - Ledda - Mesina
Grado chirografo
Debito residuo €4953,56 (doc.35)
6. Finanziamento **Agos Ducato Spa** del 23/02/2017 - ceduto alla **Axactor Capital Srl**
Grado chirografo
Debito residuo € 13.403,68 (doc.36)



7. Finanziamento **Fides Spa** - cessione quinto Mesina
Grado chirografo
Decorrenza dal 01/01/2019 al 31/12/2028
Debito residuo € 20507,37
8. Finanziamento **Fides Spa** - cessione quinto Mesina
Grado chirografo
Decorrenza dal 01/04/2020 al 31/03/2030
Debito residuo € 15720,74
9. Finanziamento **Fides Spa** - Cessione del quinto - Ledda
Grado chirografo
Debito residuo €14355,00
10. Finanziamento **Fides Spa** - Delega di pagamento - Ledda
Grado chirografo
Debito residuo €30282,00
11. **Abbanoa Spa**
Grado chirografo
Debito residuo €2680,70 (doc.37)

TOTALE DEBITI € 362.633,29

F) La situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

Composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare si compone di n.4 persone: dai due ricorrenti e dai due figli, entrambi privi di occupazione.

Elenco spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare non sono mai inferiori ad € 2500,00 ca. e comprendono:

- vitto € 500,00 ca.
- utenze Enel € 200,00 mensili
- consumi acqua € 1.080,00 annuali
- gas € 52,00 mensili (durante i mesi invernali € 180,00)
- carburante - pellet da dicembre a marzo €10,00 al dì (€300,00 ca. al mese)
- n. 4 utenze telefono cellulare €60,00
- contratto mensile internet casa €49,00
- costo benzina per recarsi al lavoro € 300,00 mensili
- rc auto Ledda €185,00
- rc auto Mesina € 185,00
- abbigliamento €2000,00 annue

Se si considerano



[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] (€ 250,00 per vitto e alloggio).

-Inoltre la loro figlia [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Alla stessa inoltre è stata diagnosticata una patologia [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

I ricorrenti pagano il compenso della suddetta € 12,00 all'ora. In base alle verifiche scolastiche si richiede una spesa fino ad euro 200,00 mensili.

I signori Ledda Mesina pagano un [REDACTED] per [REDACTED]
puo' avere cadenza annuale.

Ella ha necessità di particolari occhiali il cui costo è pari ad € 260,00 e lenti a contatto il cui costo è di € 50,00 mensili.

Entrambi i figli hanno necessità cure dentarie ed ortodontiche, il cui costo è pari ad € 380,00 per il ragazzo e per la figlia saranno da preventivare

-manutenzione n. 2 auto: tagliando €150.00 (annuale)

Essi inoltre devono pagare le seguenti spese:

- n. 2 bollo auto €100,00*2 (non pagato)
- spese scolastiche minore: tassa iscrizione € 50,00, € 350,00 per test scolastici
- spese per lezioni individuali di matematica € 25,00*3 volte alla settimana
- spese extra per la minore € 70,00 mensili
- spese per vestiario e calzature della minore € 150,00

G) Situazione patrimoniale

Beni mobili registrati

1. Il sig. Ledda è proprietario di un'autovettura acquistata dal padre sig. Ledda Giuliano tg [REDACTED], del valore di 1300.00 euro ca. immatricolata in data 2006.(doc. 38)

2. La sig.ra Mesina è proprietaria di un'autovettura Fiat Bravo tg [REDACTED] del valore di € 1000,00 ca., immatricolata in data 27/02/2008. (doc.39)

Beni mobili

Il sig. Ledda Roberto e la sig.ra Mesina Annalisa sono titolari del seguente rapporto postale:

c/c iban [REDACTED] presso [REDACTED] con saldo al 07/03/2021 pari ad € 2,83 come da estratto conto allegato e sul quale viene accreditato lo stipendio mensile di entrambi. (doc.40)

Beni immobili

I coniugi sono proprietari di un immobile sito in [REDACTED] alla [REDACTED] N.C.E.U. al F. [REDACTED], Mapp. [REDACTED], sub [REDACTED], p. [REDACTED], Cat. A/3, Cl. 2 Vani 10, rendita € 732,04, confinante con cortile di pertinenza dell'intero fabbricato . Valore di stima € 148.785,00. (doc.41)



H) Meritevolezza dell'istante

Quanto appena descritto mostra chiaramente il forte squilibrio economico determinatosi a causa del quale i ricorrenti si ritrovano a vivere con una somma esigua con cui non riescono a fare fronte a tutte le esigenze familiari.

E' doveroso dunque precisare che i coniugi Ledda-Mesina non hanno volontariamente determinato il sovra indebitamento.

La attuale sproporzione fra le retribuzioni percepite attualmente e i debiti contratti negli anni per far fronte a tutte le necessità, evidenzia un oggettivo stato di difficoltà economica che rende necessaria la richiesta dell'istanza che ci occupa.

PIANO DEL CONSUMATORE

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare ed a proporre le modalità di risoluzione della crisi economica dei debitori.

Considerato tutto quanto sopra esposto, i sigg. Ledda-Mesina intendono proporre ai creditori un "Piano del consumatore" a norma degli artt. 9 e segg. della legge n. 3/2012 e successive modifiche che preveda la soddisfazione dei creditori nelle modalità di seguito dettagliate:

detratte le somme dovute a titolo di compenso professionale per l'avvocato incaricato e per l'Occ, il pagamento nella misura del 90% delle somma garantita dai ricorrenti (per un totale di **€121.600,00**) sarà devoluta alla Banca Barklay Spa (creditore privilegiato), mentre il restante importo nella misura del 10% andrà a soddisfare i creditori chirografari.

Il pagamento avverrà nell'arco temporale di 12 anni e 8 mesi, con ratei mensili pari ad **€800,00**.

La suddetta somma garantita dai sigg. Ledda- Mesina rappresentante la parte eccedente la propria retribuzione mensile.

Il conferimento di tali somme è stata calcolata in modo da essere sostenibile per gli esponenti che avrebbero un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali ricadrebbe sotto la soglia di povertà e non potrebbe sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

Gli effetti del presente piano sono sottoposti alla condizione sospensiva della relativa omologazione giudiziale entro l'anno 2022, pertanto il piano avrebbe termine nel 2027.

La presente proposta sarà presentata, non oltre 3 giorni dalla data del deposito presso il Tribunale competente, a cura dell'O.CC., all'Agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli Enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

SITUAZIONE DEBITORIA E SUDDIVISIONE IN CLASSI

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a circa **€ 362.633,29** come meglio dettagliati nell'elenco su esposto.

Si è ritenuto opportuno suddividere i debitori in classi omogenee (chirografari e privilegiati e/o antistatari) rispetto alla tipologia di debito.

Tutto cio' premesso, i debitori, come rappresentati e difesi,

RICORRONO



All'On.le Tribunale di Sassari affinché:

svolte le formalità di rito, Voglia ammettere i sigg. Mesina Annalisa e Ledda Roberto Giovanni alla procedura di piano del consumatore e, conseguentemente, fissi con decreto l'udienza ex art 12 bis legge n. 3/2012 disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto.

Disponga, inoltre, l'Ill.mo Giudice che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.

Dichiari infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter legge n. 3/2012, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Le spese per i compensi del professionista incaricato, l'avvocato Stefania Marras, in prededuzione sono state concordate in base ai parametri di cui al D.M. 55/2014 in €

Competenza: Dichiarazione di fallimento

Valore della Causa: Da € 52.001 a € 260.000

Compenso, valore massimo: € 3.591,00

Aumento del % per particolare complessità, importanza, urgenza, pregio dell'opera prestata, risultati ottenuti (art. 4, comma 1) € 1.077,30

Compenso tabellare con aumenti ex art. 4, comma 1 € 4.668,30

Spese generali (15% sul compenso totale) € 700,25

Cassa Avvocati (4%) € 214,74

Totale €5.583,29 (doc.42)

Le spese dell'avv. Maurizio Sogos, membro dell'O.CC. nominato dall'Ill.mo Giudice designato, per l'attività svolta sono state concordate in €....., salvo diversa liquidazione.

Si allegano documenti dal n.1 al n.42.

Ai sensi del DPR 115/2002 e successive modifiche si dichiara che la presente procedura rientra tra quelle di V. G. e che pertanto il C.U. è di € 98.00, che è stato già versato.

Con osservanza,

Sassari, 13/03/2022

Avv. Stefania Marras

